







PART-TIME VERTICALE CICLICO: RICONOSCIUTO IL PERIODO DI SOSPENSIONE AI FINI PENSIONISTICI

Dopo anni di rivendicazioni, la legge 178/2020 (entrata in vigore dal 1 gennaio 2021) ha recepito le nostre richieste: per i part-time ciclici, vengono finalmente considerati ai fini dell'anzianità contributiva anche i periodi di fermo attività!

Chi può beneficiare della norma?

Possono beneficiare tutti i lavoratori assunti con part-time ciclico che non hanno ancora maturato il diritto all'erogazione della pensione

Come bisogna fare per avere riconosciuti i periodi di fermo attività?

Va presentata apposita domanda corredata dalla documentazione che l'Inps richiederà per certificare i periodi di part-time ciclico.

Come verranno calcolati i periodi?

Il periodo si calcola rapportando il totale della retribuzione annuale al minimale contributivo stabilito ogni anno dall'Inps (per il 2020 è di 206,23 euro). Per guesto motivo riusciranno ad avere accreditate tutte le 52 settimane solo quei lavoratori che raggiungono la retribuzione annuale di 10.724 euro.

E chi non raggiunge quella cifra?

Per tutti gli altri sarà possibile, se lo riterranno opportuno, raggiungere le 52 settimane pagando la contribuzione volontaria o a riscatto. Per stabilire quante settimane di contributi vengono accreditate consigliamo di chiedere una consulenza presso i nostri sportelli per verificare la propria situazione e valutare come convenga procedere.

Attualmente l'Inps non ha ancora emanato una circolare con le note operative alla quali ci si deve attenere per avere il riconoscimento dei periodi di fermo, consigliamo però di prendere già contatto con i nostri sportelli, in modo da iniziare la raccolta delle pratiche per l'accredito dei contributi.



ATTENZIONE

In attesa che l'Inps emani la circolare con le note operative consigliamo le lavoratrici e i lavoratori a rivolgersi ai nostri uffici per cominciare a raccogliere la documentazione, così da anticipare i tempi quando si potrà presentare le richieste tramite il nostro patronato Inca Cgil.

DOCUMENTI NECESSARI

- Carta identità e codice fiscale
- Mandato per il patronato compilato e firmato
- Contratto di assunzione
- **Buste paga**
- Modello Unilav (in alternativa al contratto di assunzione)

